



Cultura

Adolescenti, la tumultuosa età

La racconta il nuovo libro di Francesco Marocco

A pagina 17



Cartellone

Festival cultura ebraica

Oggi il via a Trani

di **Ludovico Fontana**
a pagina 22



Spettacoli

Castel dei Mondi,

edizione da record

di **Nicola Viesti**
a pagina 19

«Bif&st» Il programma di gennaio Film festival del Sud, la Puglia a Venezia

Vendola: «Un modello per lo sviluppo»

Le date: dal 23 al 30 gennaio 2010. Il luogo: il teatro Petruzzelli di Bari. Il programma: ricco di tanti nomi con una retrospettiva dedicata a Rosi. La Puglia ha presentato ieri al Lido di Vene-

zia «Bif&st», il festival del cinema che si terrà a Bari. Il governatore Vendola: «Modello per lo sviluppo». Emiliano: «La città pronta ad aprirsi al mondo».

A PAGINA 2 **Signorile**

BARI CINEMA MEDITERRANEO

di FELICE LAUDADIO

C'è una leggenda, nel cinema, più o meno fondata: quando il primo film di un autore è andato bene c'è da star (quasi) certi che l'opera seconda sarà un flop. Questa favola è stata parecchie volte smentita dai fatti (dai film). Credo che sarà così anche per il nostro multiforme evento che, dopo la più felice esperienza del suo «numero zero» promosso dalla Regione Puglia, si ripresenta all'appuntamento di gennaio 2010 con un nome nuovo e con un programma ancora più intenso, se possibile. Il nome, dunque: «Bif&st», un acronimo che sta per Bari International Film&Tv Festival, con una precisa localizzazione — Bari appunto — necessaria proprio in ragione della «internazionalizzazione» della manifestazione l'altra volta dedicata esclusivamente al cinema italiano. Cinema italiano che resterà al centro degli interessi del Bif&st ma non più in splendido isolamento, anche perché le stagioni che già si annunciano lo vedranno fortemente ridimensionato in ragione di un sensibile calo produttivo e di un forte decremento della sua quota di mercato. Questioni che non è il caso di toccare qui e oggi ma che saranno al centro dei tanti convegni e tavole rotonde previsti dal 23 al 30 gennaio. L'ampliarsi dell'orizzonte dovrà ovviamente includere il panorama del cinema americano e di molti Paesi europei e asiatici i cui film migliori, ma anche più spettacolari e capaci di ambire ad una distribuzione internazionale, costituiranno il fulcro delle anteprime previste al pomeriggio e a sera nel Teatro Petruzzelli. Altra novità di rilievo è

rappresentata dall'introduzione nel programma di opere di fiction televisiva realizzate principalmente da autori, produttori e attori con esperienze cinematografiche. Anche qui un ruolo inevitabilmente dominante lo avranno, dopo una rigorosa selezione, la fiction made in USA e quella britannica, piaccia o no le migliori in assoluto se si guarda alla qualità complessiva, alla ricerca di nuovi linguaggi, agli sforzi produttivi, ai temi affrontati. C'era bisogno di un altro festival internazionale nel già affollato panorama italiano? Se si tratta di manifestazioni di altissima qualità, e per di più di bassissimo costo, come la nostra, la risposta è sì, anche per ragioni di equità distributiva sul territorio nazionale. I festival italiani più importanti si contano sulle dita di una sola mano: Venezia e Pordenone (cinema muto), Torino, Pesaro e Roma, il più «meridionale» e il più giovane, solo tre anni di vita peraltro alquanto sontuosa con i suoi 15-17 milioni di euro l'anno (contro i poco più di 600.000 euro di «Per il cinema italiano 2009»). Una volta c'era anche Taormina, l'unico vero grande festival internazionale del Mezzogiorno ma fiaccato negli ultimi anni da una miope politica regionale che lo porterà a breve all'estinzione se non verrà sottoposto ad una fortissima cura ricostituente. Ecco dunque che Bari con il suo Bif&st si ritrova a svolgere un ruolo di capitale del cinema mondiale nel Mediterraneo, con un compito di catalizzatore di interessi e culture le più diverse e lontane che non prescindono tuttavia dalla storia nobilissima e antica del cinema italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La reazione alle indagini Da domani a Bari le audizioni della commissione parlamentare

Sanità, rivolta dei medici onesti

I camici bianchi: le inchieste dimostrano che siamo merce

In Procura

SUL «SISTEMA TARANTINI»

Sette professionisti chiedono a Rossi di essere ascoltati

BARI — Sono sette i medici e dirigenti Asl che hanno chiesto di essere interrogati. Sono indagati insieme all'imprenditore Gianpaolo Tarantini e Tato Greco coordinatore regionale del movimento politico «La Puglia prima di tutto» in un'inchiesta sul malaffare della sanità. Un'indagine che ha svelato come tre società del gruppo Tarantini commercializzavano protesi e apparecchiature sanitarie.

A PAGINA 3 **Balenzano**

BARI — L'altra faccia della sanità pugliese, quella che non è entrata nelle inchieste della magistratura barese, reagisce con forza alle indiscrezioni che emergono dai fascicoli giudiziari. Primari e medici di base lanciano l'allarme sulla qualità della gestione sanitaria in tutta la regione. Non solo «si pone una questione morale all'interno di una categoria massacrata», ma è stata «minata la qualità delle cure e della medicina dei prossimi anni». A recitare il mea culpa sono i medici, travolti assieme al mondo della politica e dell'imprenditoria dalle quattro inchieste della Procura di Bari. «Il quadro che sta emergendo dalle indagini è a dir poco deludente, se ci penso mi viene da piangere», ammette ad esempio il dottore Raffaele Numo, primario di Reumatologia del Policlinico di Bari, da pochi mesi in pensione. «Sì, mi viene da piangere - ripete - se penso a tutto il tempo perso a perorare la giusta causa dei pazienti nelle stanze degli assessori. Adesso abbiamo la consapevolezza di essere stati oggetto di scambio».

A PAGINA 3 **Damiani**

L'intervista

GAETANO QUAGLIARIELLO

«Il Pdl è in vantaggio, ma non sottovalutiamo Nichi»



Tentano di far litigare me e Fitto: inutile, il riferimento in Puglia resta lui. Vendola? Sulla sanità ha fallito sia il rinnovamento morale che quello finanziario. Il Pdl è in vantaggio, ma non sottovalutiamo Nichi Vendola. E' già successo

A PAGINA 4 **Strippoli**

Mondanità



Nozze Merloni-Melpignano A Monopoli politici e star

Evento mondano ieri a Monopoli e Fasano in occasione delle nozze tra Andrea Merloni e Viola Melpignano. Sfilata di politici e star. (nella foto grande gli sposi, nel tondo Simona Ventura e Caterina Balivo).

A PAGINA 7 **Orlandini**

Teatro Schittulli: «Emiliano non collabora»

Petruzzelli, sull'apertura è lite tra Provincia e Comune

La scelta

RISPARMIO DI 877 MEGAWATT

Energia solare Bisceglie converte gli edifici pubblici

BISCEGLIE — Su tutti gli edifici comunali - 23 fra scuole, uffici e caserma - tranne il teatro Garibaldi, escluso per vincoli architettonici, saranno presto installati pannelli solari. Lo ha deciso il Comune che intende così risparmiare 877 megawatt. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con la Cofathec del gruppo Suez, che ha vinto il bando europeo pubblicato a dicembre del 2008.

A PAGINA 9

BARI — Il presidente della Provincia, Francesco Schittulli, si infuria: dell'accordo sottoscritto da Emiliano per l'impiego dell'orchestra della Provincia nell'attività della fondazione Petruzzelli, è venuto a sapere solo dai giornali. «Sono sconcertato, se questa è la collaborazione non andiamo da nessuna parte». Immediata la contromisura. «Andremo a chiedere di consultare i bilanci della fondazione - avverte - vogliamo capire se l'ente è gestito come un carrozzone, se è vero che non ha i soldi per stipulare l'assicurazione per il teatro». Mostra di non preoccuparsene Emiliano: «Ho firmato un accordo che mi era stato sollecitato da Schittulli, ma se vogliono rivederlo, non c'è problema». Domani alle 11, ed è questo che lascia tranquillo il sindaco, le chiavi del Petruzzelli dovrebbero davvero essere consegnate alla fondazione per tramite del Comune: l'attività potrà iniziare. Oggi l'incontro all'Aquila Emiliano - Bondi.

A PAGINA 7 **Logroscino**

ISCRIZIONI PER L'ANNO
ACCADEMICO 2009-2010



UNIVERSITÀ
LUM Jean Monnet
IL FUTURO SI PREPARA

Università LUM Jean Monnet S.S. 100, Km 18
70010 Casamassima (BA)
Tel. 080 4524311 Fax 080 6977122

www.lum.it

Il caso Anche la campionessa barlettana «vittima» di Fiumicino Caos bagagli, Lionetti senz'arco

Dopo il sindaco Alemanno e centinaia di passeggeri, il caos bagagli a Fiumicino ha fatto un'altra vittima. Questa volta è toccato alla campionessa barlettana Pia Carmen Lionetti (nella foto a destra), impegnata in Corea del Sud con i mondiali di tiro con l'arco. Lei a Roma non ha smarrito la valigia, bensì il suo arco, arrivato in Corea solo dopo due ore dalla fine delle qualificazioni. Per la prima volta l'arciera pugliese ha scagliato le sue frecce con un attrezzo di fortuna, prestatole dalla moglie del segretario generale della federazione

internazionale Tom Dielen. Il suo arco, nel frattempo, attendeva di essere imbarcato all'aeroporto di Roma. Nonostante la disavventura, la Lionetti ha preso parte alla fase di qualifica che ha determinato il ranking e il tabellone degli scontri diretti che si svolgeranno oggi. L'atleta pugliese si è guadagnata l'ingresso alle eliminatorie piazzandosi al 65esimo posto con 1264 punti, affronterà adesso l'indonesiana Rochmawati Ika Yuliana. Tra le mani avrà però l'originale.

Valentina Marzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bitonto
23 | 24 | 25 ottobre

Festival dell'olio

degustazioni e spettacoli
nella città dell'olio

per esporre i tuoi prodotti o
per prenotare il tuo week-end:

080.374.34.87

Città di Bitonto | Assessorati all'agricoltura e al turismo

week-end benessere
dal 23 ottobre

135
euro